

RELAZIONE TECNICA D'IDENTIFICAZIONE

Nello studio geologico presentato in occasione della fase progettuale era stata avanzata l'ipotesi di trovarsi di fronte ad una serie sedimentaria abbastanza tormentata ed interessata da varie fratture che avevano originato fenomeni di milonitizzazione. Ciò vuol dire che il calcare si presenta sotto forma di breccia che per effetti meccanici e pseudo metamorfici acquisisce caratteristiche marmifere.

In realtà la serie rinvenuta nella zona del lotto, oltre a presentare le ben note tecniche di breccia, accentua la sua formazione divenendo breccia calcarea marmifera. Il dato non deve stupire anche se grossolanamente si pensa all'area di Carovigno come sede di un bacino sedimentario di calcare bianco, massivo ed a volte stratificato nella parte più alta, detto anche calcare di Altamura. Però occorre segnalare che tale luogo è anche sede di transizione verso i calcari di Galatina. Entrambi appartengono al periodo Crececo di età Turoniano-Cenomaniano, ma differiscono sia per la percentuale carbonatica sia per proprietà fisico-meccaniche. Infatti, la serie di Galatina è una roccia molto dura a frattura concoide e, sottoforma di breccia, calcarea manifesta enormi difficoltà per la rimozione.

I campioni del luogo analizzati hanno fornito i seguenti dati:

1 COMPOSIZIONE CHIMICO - MINERALOGICA

CaCO_3 = 58%

MgCO_3 = 40%

2 CARATTERISTICHE FISICO-MECCANICHE

$\text{Ps} = 2.67 \text{ g/cm}^3$

$\text{PV} = 2.39 \text{ g/cm}^3$

$\text{Cp} = 0.080$

$\text{Ci} = 2 \text{ rif. al volume}$

$\text{Rc} = 1175 \text{ Kg/cm}^2$

IDENTIFICAZIONE: breccia calcarea milonitizzato-marmifera.

4

